



NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, È IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.

SOMMARIO

- **La parola al Segretario** pag. 1
- **Dalla Segreteria**..... pag. 3
- **Dai campi di regata** pag. 3
- **Notizie dalle Flotte** pag. 5
- **I Dinghisti raccontano**..... pag. 5

LA PAROLA AL SEGRETARIO

Ecco puntuale e dettagliata come sempre la relazione sull'Assemblea della Classe del nostro Segretario Nazionale Giorgio Pizzarello riconfermato all'unanimità nel mandato per il biennio 2010/2011.

“L'Assemblea Nazionale di Classe del 30 Gennaio scorso è stata piuttosto affollata (buon segnale per la vitalità della Classe), ma anche e purtroppo, non poco faticosa ed a momenti tesa e litigiosa!

Gli argomenti in programma erano molti, con in più un'Assemblea straordinaria per licenziare il nuovo Statuto della Classe. La valutazione e le discussioni su questo, hanno portato via talmente tanto tempo che poco ne è rimasto per quella Ordinaria che prevedeva fra l'altro una serie di modifiche al Regolamento, la cui disamina e votazione è stata rinviata a data da stabilire.

Mi preme ricordare a tutti che l'accorpamento delle due Assemblee in un solo giorno e nel solo pomeriggio, associato addirittura al Dinghy Day, con la sua auspicata allegria, premiazioni e tempo gradevole da condividere, era stato deciso per disturbare i Soci il meno possibile (pernottamento a Genova, spese ed altri disagi), ma ho dovuto prendere atto che tali attenzioni non ce le meritiamo!



Giorgio Pizzarello (confirmato Segretario) con Paola, (moglie-sostenitrice)

Un pugno di Associati, agguerriti ed anche ovviamente con tutti i diritti di promuovere modifiche su cui votare (cosa che è puntualmente avvenuta, quasi su ogni articolo del nuovo Statuto, in nome di una vera Democrazia), ha allungato i tempi scanditi per il pomeriggio; in realtà non c'era alcuno stravolgimento nella proposta da parte del Consiglio, ma solo piccoli e poco significativi cambiamenti, al semplice scopo di mettere a norma con i dettati della FIV, uno Statuto ormai obsoleto.

Abbiamo uno Statuto!!! Un sincero ringraziamento per questo importante risultato va alla nostra Francesca Lodigiani che lo ha redatto; la ringraziamo anche, tutti, pubblicamente per la capacità, tenacia ed autocontrollo (cosa che ahimè, a me appartiene di meno), con cui ha tenuto in mano e portato avanti una difficile Assemblea .

Abbiamo altresì il nuovo gruppo dirigente della Classe (tutte le Cariche erano in scadenza ed andavano rinnovate), votato a maggioranza (Voto Segreto), in realtà non molto diverso dal precedente, il quale incassa una complessiva, pressoché unanime approvazione per il lavoro svolto nel biennio appena trascorso; “new entry” per il Consiglio Direttivo, gli amici Paolo Corbellini e Leo Azzarini, da tutti complimentati e festeggiati; un gradito ritorno: l'amico Vincenzo Penagini.

Nell'ordine del giorno c'era naturalmente, ed è stato presentato e votato all'unanimità, il Bilancio della Classe ed il presuntivo di spesa per l'anno 2010, dall' ottimo Tesoriere quale si è dimostrato l'amico Carlo Cameli, che lascia ora l'incarico ad un'altra figura di altrettanta professionalità, Carlo Pizzarello.

Come d'abitudine è stato presentato in quest'occasione il Calendario Sportivo del 2010, peraltro già noto a tutti nelle sue linee generali.

Un premio particolare è stato consegnato a Giampietro Pollesel ed a Paolo Rastrelli (purtroppo assente per i postumi di una importante distorsione della caviglia), per il grande impegno e lavoro svolto per la Classe.

A coronamento di una giornata faticosa ma fruttuosa, è seguito il tradizionale ottimo aperitivo con simpatica Premiazione dell'attività agonistica del 2009 e poi una magnifica serata conviviale con cena di ottima qualità, come da tradizione dello YCI, dove siamo stati ospitati, nella elegante Sede, dalla affascinante padrona di casa Giovanna Bianchi che non lesina mai segnali della sua squisita raffinatezza.

A proposito della serata di gala, un ringraziamento particolare va a mio cugino Carlo Pizzarello che l'ha organizzata, come sempre, nel migliore dei modi.

Per concludere: una giornata importante e decisiva; la maggior parte dei Dinghisti auspicano che per il futuro le Assemblee rappresentino davvero “il momento” di aggregazione di tutti i Soci in un clima di serenità, calore e semplice amicizia.

Giorgio Pizzarello

A seguito dell'Assemblea del 30 gennaio 2010 gli Organi Collegiali dell'Associazione Italiana Classe Dinghy per il biennio 2010/2011 risultano così definiti:

Consiglio Direttivo

- Giorgio Pizzarello, Segretario
- Carlo Cameli, Leo Azzarini, Francesca Lodigiani, Carlo Pizzarello, Vincenzo Penagini, Paolo Corbellini.

Revisori dei Conti

- Titti Carmagnani e Elio Dondero.

Probiviri

- Franco Ballarin, Tay De Negri, Stefano Pizzarello.

Comitato Tecnico

- Gian Pietro Pollesel, Roberto Ravaglia, Riccardo Provini,

DALLA SEGRETERIA

SI RICORDA CHE A SEGUITO DELLA DELIBERA ASSEMBLEARE DEL 30 GENNAIO 2010 LE QUOTE SOCIALI ANNUALI SONO COSÌ DETERMINATE:

- SOCIO PROPRIETARIO (ARMATORE)€ 130,00
- SOCIO NON PROPRIETARIO MA REGATANTE€ 130,00
- SOCIO SIMPATIZZANTE MA NON REGATANTE.....€ 50,00
- BUON INGRESSO (OVVERO PRIMA ASSOCIAZIONE
OVVERO RINNOVO ALL'ASSOCIAZIONE DOPO
IL 31 MARZO DELL'ANNO.....€ 50,00

PER IL VERSAMENTO DELLE QUOTE A MEZZO BONIFICO BANCARIO:
BANCO DI BRESCIA FILIALE 5 - VIA VENETO - ROMA
IBAN IT78R0350003205000000035633

PER CONTATTI CON IL TESORIERE CARLO PIZZARELLO:
tel. 011/319.67.45 cell. 335.141.38.92
E-MAIL: carlo.piz@libero.it

IL VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA ED ORDINARIA del 30 GENNAIO 2010 È VISIONABILE SUL SITO DELL'AICD (www.dinghy.it)

DAI CAMPI DI REGATA

Mondello (Palermo) La prima prova del campionato invernale 2010 non si è disputata disputata a causa delle avverse condizioni meteo marine.



Torre Del Lago, 06.02.2010 -Coppa "VILLA ORLANDO"

In un freddino sabato, si è corsa la regata sponsorizzata dalla "Villa Orlando" messa in palio dalla sempre presente Silvia Testa, grande promotrice del Circuito Dinghy al Lago di Massaciuccoli. Non dimentichiamo che, tra il primo gruppo di amici (tra i quali Cusin, Fossati, Rastrelli e i fratelli La Scala) che hanno dato il via, anni fa, a tutto il gran movimento di Dinghy in questa zona con l'interessamento diretto del fuoriclasse russo Valentin Mankin, c'è proprio Silvia che, tra l'altro, ha messo a disposizione del progetto, anche la foresteria della favolosa villa.

Anche questa volta eravamo in tanti, ma tra gli assenti illustri i The Ladder brothers e Colombo, ma con l'aggiunta di un sempre più affezionato Marco Durlì di Trieste, con il sogno di un futuro sui Mini! Il vento, grande fautore di un campionato, per il momento molto riuscito, si è fatto a lungo aspettare, e quando è arrivato, era di intensità troppo bassa per far sì che si corresse una prova dal valore tecnico accettabile. Inoltre le zone di cippa totale erano numerose e troppo insidiose.

Molto saggiamente si è deciso, alla quasi unanimità, di fare comunque la prova, non renderla valida al fine della classifica del campionato invernale ma solo per la Coppa della giornata. Mentre le barche regatavano, il Comitato stava a vedere come si comportava il vento: se fosse entrato deciso e costante, avrebbe subito interrotto la *manche* e ci avrebbe fatti ripartire, per la nuova prova, rendendola però valida, per l'Invernale.

In questo modo, il divertimento, se pur ridotto, ci sarebbe stato lo stesso, e chi ha avuto bisogno di provare la barca, ne ha avuto l'occasione e soprattutto non si sarebbe tornati a terra con il classico "nulla di fatto". Considerando che, tanti di noi si sono sciropati centinaia di chilometri, almeno abbiamo fatto un po' di sano allenamento.

L'alternativa alla regatina salta-nervi, era di rientrare, sciacquare la barca e deliziarsi della pasta preparata dalla sempre attiva Rita.

La regatina era così tanto presa alla leggera che il Comitato (Daniele e Gianpaolo) hanno dovuto esporre il Primo Ripetitore per i troppi dinghisti in ocs. La seconda partenza ha proiettato Jannello,

Bertacca e Tua a giocarsi la vittoria. Ci sono stati molti cambiamenti di posizione ma alla fine Jannello ha vinto, Bertacca secondo e Tua terzo.

Da notare che, sia Jannello che Bertacca erano invelati, con vele nuove di zecca, dalla Quantum. Quarto è arrivato il bel "Legno" di Mangione, poi Toncelli e Mireno Leoni.

Il vento gira un po' a sinistra e si alza a 3 metri/secondo, ma ormai siamo oltre all'ora massima per la partenza, fissata dal Bando di Regata alle 14:30.

Visto che, tutto sommato, il "giochino" è nostro e possiamo decidere un po' come più ci piace, ci parliamo e, in accordo con il Comitato, ripartiamo per la seconda prova, ma anche questa senza che possa valere per il campionato.

La partenza è un po' nervosetta, con i soliti mugugni e piccole scorrettezze. Bertacca, che allo start viene tappato in modo poco corretto, è costretto a virare per cercare vento pulito sul lato di destra ... lo trova e andrà a vincere con 300 metri su Jannello che è secondo.

Nella seconda bolina, Mireno Leoni che è andato tutto solo sul lato di sinistra a cercare fortuna, la trova e si presenta alla boa al vento attaccato a Jannello e Tua. In poppa Mireno attacca Tua e lo passa per un metro sulla linea di arrivo.

Come abbiamo detto, primo Bertacca, poi, molto poi, Jannello, Mireno Leoni, Tua, Nicola Leoni, Toncelli e Cusin.

Con queste condizioni, si sono messi in bell'evidenza il Lillia di Toncelli il Sant'Orsola di Nicola Leoni, che nella seconda bolina duellano con il Nauticalodi di Tua. Belle virate e sano agonismo, ma senza esagerazioni.

Ottimo il Comportamento del Comitato che riesce a strappare con i denti due prove con un cambio di percorso. Corretta la lunghezza del campo.

Fabrizio Cusin incappa in una giornata catastrofica, da dimenticare al più presto!!!

Fabrizio Diversi, in lotta per un gran Invernale, viste le condizioni e il fatto che le regate non sarebbero valse ai fini della Classifica Generale, ritorna all'Elba prima del solito.

Appuntamento per tutti il 20 febbraio per la Coppa "QUANTUM RACING". Se le condizioni lo permetteranno, potranno essere disputate tre prove, per recuperare, almeno in parte, quelle non rese valide di quest'oggi. (Emanuele Tua)

Classifica Coppa "Villa Orlando"

1° Bertacca, 2° Jannello, 3° Tua, 4° Leoni M., 5° Toncelli, 6° Mangione, 7° Leoni N., 8° Van Asperen, 9° Falcicola, 10° Cusin, 11° Durli, 12° Orsini, 13° Lorenzi, 14° Fossati, 15° Ottonello, 16° Corsi M., 17° Falcinelli - DNS Diversi. Corbellini.



NOTIZIE DALLE FLOTTE

DALLA FLOTTA DI CHIOGGIA E TRIVENETO

Volevo solo segnalarvi che con decisione unanime è stato individuato quale Delegato della XII zona per la classe Dinghy 12 p. l'amico FRANCO PENZO del Circolo Nautico Chioggia, da voi tutti conosciuto. Resta inteso che il sottoscritto continuerà a rivestire la figura di coordinatore- "comodoro" della flotta adriatica e che Maurizio Tirapani sarà il delegato della zona-flotta Romagnola .
Buon vento a tutti
Leo

DALLA FLOTTA ROMANA

Cari amici,
eccomi reduce dalla trasferta genovese per l'Assemblea di Classe, la mia prima come delegato di zona e, in argomento, mi accingo a riferirvi sinteticamente. Sicuramente sarà il nuovo Segretario eletto (ma chi è costui?) a relazionarvi esaurientemente e più dettagliatamente.

Vengo al sodo:

ebbene si Giorgio c'è l'ha fatta; sarà il nostro Segretario o, più correttamente, il Segretario della Classe Dinghy 12', per il prossimo biennio e c'è l'ha fatta all'unanimità (oltre il 98% degli aventi diritto al voto) anche grazie alle deleghe che i fedeli di zona hanno sottoscritto.

A tutti loro va, naturalmente, un sentito ringraziamento.

Ma soprattutto c'è l'ha fatta perché ha dimostrato ai convenuti un attaccamento incondizionato alla Classe tutta, sostenendo, e quando si è reso necessario con la nota caparbia, i principi guida che hanno caratterizzato il suo segretariato.

Anche i più integralisti, non vi nascondo infatti che ci sono stati momenti di contraddittorio e tensione, non hanno potuto disconoscere i risultati ottenuti nel corso di questi due anni, le capacità manageriali e quelle personali di Giorgio.

Con lui ha vinto anche la sua squadra che egli ha riproposto, quasi integralmente, per il prossimo biennio.

Anche a loro va la nostra riconoscenza per quanto svolto e gli auguri di buon lavoro per i mesi futuri.

Lascio al Segretario il piacere di comunicarvi la composizione del C.D., le deleghe della nuova squadra di governo ed i particolari dei lavori assembleari.

Per quanto concerne i contenuti dell'Assemblea vi anticipo solo due punti salienti :

- è stato approvato il nuovo Statuto.

L'approvazione ha avuto un percorso non semplice, secondo me per motivi strumentali più che di contenuto, ed il testo integrato vi sarà reso noto quanto prima. Posso solo dire che non si tratta di cambiamenti sostanziali, ma precisazioni ed integrazioni che rendono il nuovo documento più completo e chiaro di quello vigente;

- per quanto riguarda le modifiche al regolamento, invece, a seguito di una mozione di alcuni affiliati del Verbano, si è deciso di approfondire i temi proposti che, a mio avviso non stravolgono il regolamento attuale, per fissarne l'approvazione in occasione di un prossimo incontro assembleare.

Per il momento è tutto.

Concludo ricordandovi che avremo un spazio espositivo in occasione del BiG-BLU (dal 20 al 28 febbraio) presso la Fiera di Roma all'interno dello stand riservato alla IV Zona F.I.V..

Con Stefano Tolotti stiamo organizzando la movimentazione di 2 o 3 imbarcazioni (ancora non sappiamo di quanto spazio possiamo usufruire) e cercheremo di pianificare e garantire una presenza, più o meno costante, almeno nei giorni più rappresentativi : ovvero i festivi ed i prefestivi.

Naturalmente si potrà fare solo con la vostra collaborazione. Questo è un appello! (*Piero Scrimieri*)

I DINGHISTI RACCONTANO...

L'ingegnere Silvio Gotuzzo (classe 1924) genovese, socio del Club Amici Vela e Motore di Recco, armatore del Dinghy "Huachinango" (I-1529) campione italiano assoluto 1976 e 1978 e campione italiano Master 1995, socio fondatore dell'AICD e per anni autorevole componente del Comitato Tecnico, ha inviato questo delizioso ricordo che volentieri pubblichiamo.

Ringraziamo Silvio per averci fatto rivivere con il suo racconto un pezzo della storia del nostro Dinghy ed invitiamo tutti i soci ed i simpatizzanti che ci seguono a leggerlo appassionatamente..

.....PURCHE' SIA LEGNO

Volavano come farfalle gli allievi di Livorno e gli ufficiali della Regia Marina di Taranto, quando erano al timone di *'acherontya'*, di *'papilia'*, di *'vanessa'*, sfottevano il collega che timonava la tartaruga *'emydia'*, o invidiavano chi riusciva a saltare a bordo per primo sul *'syrmatia'* dalla lunga coda di fagiano!

Erano i dinghy I-133 fino a I-136 , I-145 del CREM a Pola, I.-240 a I.-245 a Livorno.

A Trieste l'Opera Nazionale Balilla allenava i ragazzi su I-108 e I-109.

Quando? Nel 1933, vedi caso l'anno del decennale della fondazione dei fasci!

Ai primordi circolava il *'pierino'* I.-1 di Reggio, ma qualche anno più tardi (1934) il Duca di Genova Filiberto di Savoia (ammiraglio e appassionato della vita sul mare) si divertiva su *'Perchèno'* (I-81) .

Ancora ?

Nel 1935 la Regia Aeronautica di Caserta mette in acqua I-302 e I-303, la Regia Marina insiste con I-406 fino a I-546 (vuol dire che le farfalle erano andate bene?); siamo in guerra ormai quando vengono ancora varati I-563 fino a I-570 e poi, nel '43, in pieno conflitto, I-584 fino a I-587.

La guerra finisce, e nel '52 è ancora l'Accademia Aeronautica a fornirsi di cinque barche, da I-748 a I-752, del cantiere Mostes, allora a Recco.

Il Dinghy I-877 figura di proprietà Tancredi Pasero: non ho riscontri certi ma viene tanto voglia di credere che si trattasse del famoso basso e che nei momenti di assenza dalle scene si riposasse bordeggiando su una barca dal nome di qualche protagonista d'opera, chissà *'rosina'*, o *'sarastro'*?

Ricordo il generale Pittaluga di Recco, che in età proibitiva entrava in acqua fino al ginocchio per avviare la sua *'balena gianca'* (I-1161) nel trofeo di Natale nel Tigullio.

A cercare negli annuari.....

Ma di cosa ho scritto fin qui?

Ma del nostro dinghy di legno! e che Dio mi perdoni se ho peccato, perché sì ho peccato: quando, in un anno ormai lontano, una certa assemblea di classe incaricò tre soci (Gozzi, Patrone, Gotuzzo) di redigere la prima bozza di regolamento di classe che prevedesse anche costruzioni in vetroresina; io mi inchinai al volere dei più, sottoscrissi, e presentammo quel documento che permise agli 'infedeli' di 'infiltrarsi'. Il rimorso mi perseguita, credetemi.

Ma il riscatto è qui davanti a tutti, il "Registro" è vivo e in buone mani, le barche e i timonieri di legno sempre in crescita . Dai miei 86 e passa auguro tanti figli maschi.

Ragazzi di legno, non dico affondatelo, ma almeno guardatelo con discreta signorilità, quando incrociate un infedele!

Silvio Gotuzzo socio co-fondatore dell'AICD

P.S. Naturalmente ho scherzato sugli infedeli: è grazie alla lungimiranza di quella lontana assemblea, ai cantieri, e ai nuovi armatori, se la Classe è oggi agli onori di un livello non solo quantitativo ma di così alta qualità.



Poco vento.....